

011005

- le spese per i servizi relativi al "Business Continuity - Disaster Recovery" (cap. 5U1104056) pari a 43 mln/€, con un aumento di 8 mln/€ (+24,17%) rispetto al 2012;
- le spese per assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (cap. 5U1104050), pari a 114 mln/€, con una flessione di 16 mln/€ (-12,15%) rispetto al 2012;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 5U1104055), pari a 135 mln/€, i quali registrano una flessione di 14 mln/€ (-9,56%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale**, si osserva che le principali variazioni sono riferibili:

- all'acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 30 mln/€, con un aumento di 15 mln/€ (+102,81%) rispetto al 2012;
- alle spese per licenze d'uso di prodotti software (costo di ingresso) cap. 5U2112012 per 1 mln/€, con un aumento di 286 mg/€ (+60,65%) rispetto all'esercizio precedente;
- alle spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 99 mln/€, con un aumento di 14 mln/€ (+17,06%) rispetto al 2012.

Le misure di contenimento delle spese

La Relazione del Direttore Generale (Allegato tecnico) contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno ricadute sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del Collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio (si vedano, tra l'altro, le Relazioni al bilancio di previsione 2013, ai provvedimenti di variazione e all'assestamento dello stesso bilancio 2013), analisi alle quali si rinvia anche in considerazione della vigenza delle norme di cui trattasi.

Sotto il profilo finanziario, l'ammontare complessivo delle riduzioni (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) è quantificato dall'Istituto in € 536.259.304,72 (al netto di € 16.677.623,35, per i quali l'Istituto vanta un credito nei confronti dello Stato come di seguito specificato).

Si riporta, per un quadro di sintesi, il seguente prospetto desunto dall'Allegato tecnico trasmesso dal Direttore Generale.

011006

Tab. n.33

Descrizione	Assestato 2013	Consuntivo 2013
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato		
CAPITOLO 8U1206024	(Importo in euro)	
art. 6, comma 7, legge n. 122 del 30 luglio 2010	561.605,00	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133 del 6 agosto 2008	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122 del 30 luglio 2010	1.498.207,00	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133 del 6 agosto 2008	575.145,00	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122 del 30 luglio 2010	6.683.214,00	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122 del 30 luglio 2010	3.839.326,00	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge 266/2005, come modificato dall'art. 6, c. 14, legge n. 122/2010	121.526,00	121.261,62
Sub Totale	13.381.523,00	13.380.774,01
art. 4, c. 66, legge 183/2011	8.000.000,00	8.000.000,00
art.21, c. 8, legge 214/2011	50.000.000,00	50.000.000,00
art.4, c. 77, L. n. 92/2012	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, c. 3, d l n. 95/2012*	90.517.878,72	107.195.502,07
art. 1, c. 108, legge 228/2012	240.000.000,00	240.000.000,00
Sub Totale	460.517.878,72	477.195.502,07
Totale capitolo 8U1206024	473.899.401,72	490.576.276,08
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 3, legge n. 122 del 30 luglio 2010	155.796,00	30.635,00
art. 61, comma 1, legge n. 133 del 6 agosto 2008	528.377,00	528.377,24
art. 6, comma 1, legge n. 122 del 30 luglio 2010	70.162,00	70.161,49
Totale capitolo 8U1206025	754.335,00	629.173,73
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133 del 6 agosto 2008	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	61.605.568,00
Totale risparmi per riversamento competenza 2014	536.259.304,72	552.811.017,81
*Effetto della rideterminazione della base di calcolo del versamento ex art. 8, c. 3, d l n. 95/2012. Le somme versate in più, pari a 16.677.623,35 euro, costituiscono credito nei confronti dello Stato		

Il credito che l'Istituto vanta nei confronti dello Stato, come sopra detto ed evidenziato nel prospetto che precede, è dovuto in quanto l'Istituto ha dato applicazione al comma 3 dell'art. 8 del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012³⁵, "definendo l'ammontare dei consumi intermedi del 2010, che costituiscono la base per il calcolo delle percentuali di riduzione previste dalla norma, predisponendo un apposito prospetto, allegato 6, in sede di 3^ nota di variazione al bilancio di previsione 2012, determinando per il 2013 una riduzione delle spese di euro 107.195.502,07 (pari al 10% di € 1.071.955.020,68), che, come disposto dalla normativa, sono stati versati entro il mese di giugno 2013. Sulla scorta di successivi approfondimenti è emerso che andava escluso dal comparto dei consumi intermedi l'importo relativo alle spese per l'invio di comunicazioni agli utenti, riclassificate nella 10^ categoria in occasione del bilancio preventivo originario 2013. Infatti dette tipologie di spese non costituiscono oneri di funzionamento.

35 - Convertito nella Legge n. 135 del 7 agosto 2012: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

011007

Per analoghe ragioni sono state escluse le spese bancarie e postali con caratteristica di oneri finanziari a fronte tra l'altro della corresponsione di interessi sui medesimi conti correnti. Per effetto delle suddette esclusioni l'importo delle economie da trasferire al bilancio dello Stato, per il 2013, è stato rideterminato in euro 90.517.878,72.”.

Dall'esame del sotto riportato prospetto emerge che l'ammontare dei risparmi è stato determinato in 460,518 mln/€.

Tab. n. 34

Descrizione	Assestato 2013	Consuntivo 2013
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato		
art. 4, c. 66, legge 183/2011	8.000.000,00	8.000.000,00
art.21, c. 8, legge 214/2011	50.000.000,00	50.000.000,00
art.4, c. 77, L. n. 92/2012	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, c. 3, d l n. 95/2012*	90.517.878,72	107.195.502,07
art. 1, c. 108, legge 228/2012	240.000.000,00	240.000.000,00
Totale	460.517.878,72	477.195.502,07
Riepilogo risparmi previsti		
risparmi da III nota di variazione 2012	137.748.895,99	
risparmi da preventivo 2013	99.446.606,08	
risparmi da I nota di variazione 2013	96.314.152,00	
risparmi da II nota di variazione 2013	94.666.765,00	
risparmi e entrate utili per la legge di stabilità 2013	29.206.561,99	
risparmi da Assestato 2013	3.134.897,66	
risparmi da Consuntivo 2012		184.962.916,69
risparmi ulteriori da Consuntivo 2013		275.554.962,03
Totale	460.517.878,72	460.517.878,72

*Effetto della rideterminazione della base di calcolo del versamento ex art. 8, c. 3, d l n. 95/2012.

Nel merito dei tagli applicati, si segnala che per l'anno 2013 l'Istituto ha fatto ricorso, seppure in misura minore, a riduzioni ai sensi della legge n. 228/2012 a carico di capitoli di spesa in conto capitale (ivi compresi quelli relativi ai prestiti e mutui al personale dipendente aventi natura di partite finanziarie); si ribadiscono le considerazioni del Collegio e si rinvia alle valutazioni dei Ministeri vigilanti³⁶.

36 - A tal proposito si invita l'Istituto a tenere in debita considerazione quanto rappresentato dalle Amministrazioni vigilanti rispettivamente con note n. 9979 del 24.10.2013 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e n. 13872 del 25.09.2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e note nn. 83718 del 15.10.2013 e 75970 del 17.09.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



011008

Considerazioni finali

Il Conto consuntivo 2013, come evidenziato nella I parte di questa relazione, presenta i seguenti risultati differenziali di bilancio:

- disavanzo finanziario di competenza pari a -8.724 mln/€;
- differenziale di cassa pari a -114.822 mln/€;
- risultato economico di esercizio pari a -12.846 mln/€.

Conclusivamente, ferme restando le osservazioni e le valutazioni espresse nella presente relazione, il Collegio esprime il proprio favorevole avviso all'approvazione del rendiconto 2013 invitando nello specifico l'Istituto:

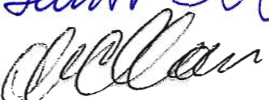

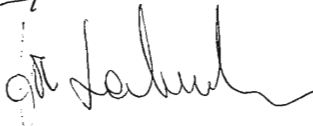
1. a un più puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi; ciò, anche, al fine di pervenire ad un graduale maggiore smaltimento dei residui passivi e all'adozione dei necessari atti interruttivi della prescrizione per quelli attivi; in particolare, poi, si sottolinea come l'ingente mole raggiunta dai residui attivi pone sempre maggiori interrogativi sulla reale qualità dei crediti sottostanti, soprattutto considerando sia i perduranti elevati processi di svalutazione e di accantonamento annuale sia quelli di riaccertamento annuale delle insussistenze dell'attivo. Inoltre, si richiama l'attenzione sull'esigenza di porre massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati previsionali e soprattutto di iscrizione delle partite relative agli accertamenti e agli impegni, assicurandone la piena rispondenza alle norme che ne impongono la iscrizione a fronte di somme connesse a effettive posizioni creditorie e a obbligazioni giuridicamente perfezionate;
2. ad adeguare l'attività negoziale ai fabbisogni programmati e di limitare il ricorso all'istituto della proroga e gli affidamenti diretti ai soli casi eccezionali, in coerenza alla normativa vigente.

o o o

o o o o o

011009

Con le valutazioni esposte nella presente Relazione, il Collegio esprime il proprio favorevole avviso al prosieguo del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI SINDACIDaniela Carlà Benito Di Troia Antonino Galloni Mariano Martone Giuseppe Umberto Mastropietro Roberto Nicolò Gabriella Maria Salvatore Giuseppe Vitaletti 